

# Tagliola dazi Usa sull' export europeo

Alessandro Farruggia

Doccia fredda da 7,5 miliardi, il 18 ottobre il via. Di Maio: difenderemo le nostre imprese ROMA POTREBBE essere una mazzata sull' agroalimentare e sulla moda. L' atteso verdetto del Wto, l' Organizzazione mondiale per il commercio, è infine arrivato ed è pesantissimo come si temeva: come compensazione per gli aiuti europei al consorzio Airbus, ritenuti illegali, gli Stati Uniti potranno imporre dazi sui prodotti provenienti dall' Europa fino a 7.496 miliardi di dollari, 6,8 miliardi di euro. C' è anche una data come avvio dei dazi, trapelata in serata: il 18 ottobre. Pur non

essendo parte del consorzio Airbus (che raccoglie Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), l' Italia potrebbe assurdamente essere il secondo Paese più colpito dopo la Francia. «Una grande vittoria per gli Stati Uniti, una vittoria da 7 miliardi di dollari, non male» ha twittato Donald Trump. «E' quello che ci aspettavamo, è da tempo che dicevamo che questi aiuti erano illegali, è una questione seria, ora svilupperemo la nostra risposta», ha commentato il Segretario di Stato americano Mike Pompeo, in visita a Roma. Intervistato a Sky Tg 24, alla domanda se sia possibile che i dazi colpiscano prodotti italiani come vino e formaggi Pompeo ha risposto così: «Forse alcune delle merci che ha descritto potrebbero essere nella lista dei dazi». Una sostanziale conferma, anche se molto dipenderà dal quanto e su quali prodotti. Una conferma che sarebbe arrivata nella tarda serata: i dazi Usa graziano vino, pasta e olio, ma non risparmiano i formaggi (Parmigiano, Provolone e Pecorino). «ERA nell' aria che ci sarebbe stato questo esito - ha commentato il premier Giuseppe Conte - e ora il problema è molto serio. Tuttavia confidiamo di ricevere attenzione dal nostro

**LA GUERRA COMMERCIALE**

## Tagliola dazi Usa sull' export europeo

Doccia fredda da 7,5 miliardi, il 18 ottobre il via. Di Maio: difenderemo le nostre imprese

Alessandro Farruggia

**POTREBBE** essere una mazzata all'agroalimentare e alla moda. L'atteso verdetto del Wto, l'Organizzazione mondiale per il commercio, è infine arrivato ed è pesantissimo come si temeva: come compensazione per gli aiuti europei al consorzio Airbus, ritenuti illegali, gli Stati Uniti potranno imporre dazi sui prodotti provenienti dall'Europa fino a 7.496 miliardi di dollari, 6,8 miliardi di euro. C'è anche una data come avvio dei dazi, trapelata in serata: il 18 ottobre. Pur non essendo parte del consorzio Airbus (che raccoglie Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), l'Italia potrebbe assurdamente essere il secondo Paese più colpito dopo la Francia.

**LA LISTA DEI PRODOTTI**  
I provvedimenti americani dovrebbero risparmiare vino, pasta e olio

**7,5 MILIARDI**  
Il Wto ha dato il via libero a tariffe su base di ripartizione dell'Ue per 7,5 miliardi di dollari (6,8 miliardi di euro), in compensazione per il supporto economico all'Airbus.

**2 MILIARDI**  
Un taglio potenziale di mancate imposte su Usa che va dal 90% delle esportazioni comunitarie dazi al 90% fino ai 2 miliardi di dollari di dazi al 2020.

**LA REAZIONE**  
Bruscata pronta a reagire. Possibile riproposta su computer e grano.

**RICEVIMENTO** LA FIDANZATA DI DI MAIO È L'INTESA CON SUSAN POPPIO Virginia, debutto in rosso da first lady



tradizionale alleato su quelle che sono alcune delle nostre produzioni strategiche». E' una cortese preghiera di un occhio di riguardo. Incontrato Pompeo a Villa Madama, il ministro degli Esteri Di Maio ha avuto su questo tema un approccio più muscolare e ha avvertito che «le nostre aziende vivono di **export**: non faremo sconti nel difendere le imprese italiane con tutte le nostre forze». Lo stesso vuole fare l' Europa. «Anche se hanno avuto l' autorizzazione dal Wto - ha detto la commissaria al Commercio uscente, la svedese Cecilia Malmstroem - per gli Usa scegliere di applicare le contromisure sarebbe miope e controproducente. Restiamo pronti a trovare una soluzione equa, ma se gli Usa decidono di imporre i dazi l' Ue non potrà che fare lo stesso». Questo rischierebbe di innescare una infausta guerra commerciale tra Europa e Usa, considerando anche che nel primo semestre del 2020 il Wto si pronuncerà un reclamo dell' Ue contro Boeing per 12 miliardi di dollari e anche stavolta si attende un esito positivo, ma a danno dell' America. L' ipotesi di una guerra commerciale, unita alle tensioni per una Brexit senza accordo e a i timori per una recessione globale ha affossato i listini. La Borsa di Milano ha chiuso con un -2,87% mentre lo spread, spinto al rialzo dal clima di avversione al rischio, ha messo a segno un incremento del 7,6% a 152,8 punti base. Male anche il resto delle piazze finanziarie: Londra ha perso il 3,23%, Parigi il 3,1% e Francoforte il 2,7% mentre Wall Street cedeva attorno al 2%. Ieri l' incontro tra Di Maio e Pompeo ha avuto come focus due temi: i dazi, con Di Maio impegnato a denunciare il paradosso di un' Italia sanzionata più della maggior parte degli altri soci di Airbus, e la Libia. Qui si è registrata una buona sintonia e Pompeo è parso aperto alla richiesta italiana di esercitare la sua moral suasion per la pacificazione libica, partendo da un immediato cessate il fuoco. Ma se l' America sceglierà di mettere i dazi all' Europa rischia di complicare tutto, allargando di nuovo le due sponde dell' Atlantico. © RIPRODUZIONE RISERVATA.